



# LA GENOVA DI PAGANINI

## THE GENOVA OF PAGANINI

### 1 - TEATRO FALCONE

(Teatro annesso al Palazzo Reale, ex Balbi Durazzo)

Il Teatro del Falcone fu il primo palcoscenico genovese. Si ha notizia di rappresentazioni già dal 1645. Il Teatro nacque dalla trasformazione della "Hostaria sub signu Falconis" dove, già dalla seconda metà del cinquecento, vi furono esibizioni di vario tipo, come era in uso nelle locande all'epoca. Il sito ebbe numerose trasformazioni nel tempo, sino ai gravi danni subiti durante la seconda guerra mondiale e successivi rifacimenti negli anni '50 e '70 del '900, sino al restauro del 2004 per Genova Capitale Europea della Cultura. Viene utilizzato come spazio espositivo.

Nel teatro Falcone, teatro che agli inizi del Seicento vide gli esordi dell'opera in musica a Genova, Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) si esibisce il 9 novembre 1827 alla presenza del re Carlo Felice e della famiglia.

«Venerdì scorso ebbe luogo in questo Teatro l'indicata accademia di Paganini, di questo Genio filarmonico, che non ha uguali, e che giustamente vien riguardato come una meraviglia dell'età nostra. Il diletto, la sorpresa, l'incanto che desta sono tali da non potersi esprimere con parole, sia quando con un fil di voce, che appena si sente, ti scende al cuore, e tutte ne ricerca e scuote le fibre con modulazioni d'una dolcezza inesprimibile, sia quando l'arco possente scorrendo con forza su tutte le corde rappresenta da sé solo un'orchestra: il quale effetto produce egli, se così gli piace, colla sola quarta corda.

Gli Augusti sovrani si degnarono di onorare questa accademia colla loro presenza, e non furono parchi di applausi all'Egregio nostro Professore a ciascuno de' pezzi da lui eseguiti : applausi che il pubblico ripeté col più vivo trasporto, e che rinnovò con un vero entusiasmo d'ammirazione finita l'accademia».  
(*Gazzetta di Genova 14 novembre 1827*).

Al concerto, durante il quale Paganini eseguì una composizione per la quarta corda e il *Rondò della campanella*, prese parte anche la cantante Antonia Bianchi, madre di Achille, l'unico figlio del musicista genovese.

### 2 - CHIESA DI SAN FILIPPO – ORATORIO DI SAN FILIPPO

L'intero complesso, chiesa e Oratorio ha origine dalla volontà di Camillo Pallavicini, appartenente ai Padri dell'Oratorio (Filippini). La costruzione inizia nel 1673 e ultimata nel 1676. La consacrazione della chiesa avvenne nel 1721. La chiesa, decorata con imponente portale di Pasquale Bocciardo, conserva all'interno decorazioni a fresco di Antonio Maria Haffner, opere di Domenico Piola e Anton Maria Maragliano. Nel bellissimo oratorio a pianta ellittica si ammirano affreschi di Giacomo Boni e, sull'altare, l'Immacolata di Pierre Puget.

Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) si esibisce per la prima volta come solista a Genova nella chiesa di San Filippo Neri il 26 maggio 1794. Come ogni anno la festa del Santo è celebrata con grande solennità e con «accompagnamento di scelta musica strumentale e vocale» ma in questa occasione i fedeli ascoltano «un armonioso concerto eseguito da un abilissimo Giovinetto d'anni 11, ch'è il Signor Niccolò Paganini, allievo del cel. Sig. Giacomo Costa Professore di Violino, concerto che riuscì di universale ammirazione» (*Avvisi, 31 maggio 1794*).

Anche l'anno successivo Paganini tornerà nella chiesa di San Filippo Neri in occasione della festa del S. Titolare e Fondatore: «Fu in essa eseguito un armonioso concerto da un amabilissimo giovinetto d'anni 12, ch'è il Sig. Niccolò Paganino, allievo del cel. Sig. Giacomo Costa professore di Violino, che riuscì di universale ammirazione e gradimento». (*Avvisi, 30 maggio 1795*)

Niccolò Paganini suona anche nel vicino Oratorio di San Filippo Neri il giorno 8 dicembre 1794.

Nel novembre 1796 Paganini è ospite nella vicina Casa Di Negro in Via Lomellini dove incontra il grande violinista francese Rodolphe Kreutzer (1766-1831) i cui concerti, insieme con quelli del connazionale Pierre Rode (1744-1830) e di Giovanni Viotti (1755-1824) furono per lungo tempo l'ossatura del repertorio concertistico paganiniano.

### 3 - PALAZZO TURSI - SALA PAGANINIANA

Costruito per Nicolò Grimaldi, primo banchiere del re Filippo II di Spagna, nel 1568 ad opera di Taddeo Carlone. Nel 1596 passò a Giovanni Andrea Doria e al figlio Carlo duca di Tursi. E' un edificio architettonicamente innovativo e monumentale con il cortile sopraelevato rispetto al portico. E' la sede del Comune di Genova. E' parte del percorso espositivo dei Musei di Strada Nuova.

Nella Sala Paganiniana, all'interno del percorso espositivo dei Musei di Strada Nuova, è esposto il famoso violino realizzato da Guarneri del Gesù nel 1743, che Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) predilesse fra tutti gli strumenti che possedeva, chiamandolo affettuosamente «il mio cannone violino» per la pienezza del suono. Grazie al lavoro e allo studio eseguito da un team di esperti, ai quali è affidata la conservazione dello strumento, è possibile ammirare il «Cannone» con un'immagine il più possibile fedele alle condizioni in cui venne consegnato alla città di Genova nel 1851, secondo una precisa disposizione testamentaria dello stesso Paganini. Nella Sala, insieme agli accessori originali del «Cannone», sono esposti altri cimeli di notevole interesse, tra i quali il violino «Vuillaume», che il musicista diede al suo prediletto, Camillo Sivori, nonché lettere autografe, spartiti, tra cui la Carmagnola, ed altri oggetti appartenuti a Paganini.

### 4 - CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DELLE VIGNE

Fondata alla fine del X secolo fuori della cinta muraria, in una zona ancora immersa nel verde e circondata da vigne. Della prima costruzione romanica resta solo il campanile con bifore e pentafore.

La radicale trasformazione barocca risale al 1640; al suo interno sono conservate opere di importanti maestri genovesi come Lazzaro Tavarone, Domenico Piola e Bernardo Castello.

Il 1° dicembre 1794 Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) suona nella collegiata di Nostra Signora delle Vigne in occasione della festa di San Eligio, il santo protettore di una delle più importanti associazioni di mestieri presenti in città, l'«Università degli Orefici».

Paganini, che da poco ha compiuto dodici anni e che si esibisce in pubblico per la seconda volta, stupisce quanti lo ascoltano per la grande «destrezza e maestria». (*Avvisi*, 6 dicembre 1794)

### 5 - TEATRO CARLO FELICE

Il 7 aprile 1828 il Carlo Felice fu inaugurato con l'opera *Bianca e Fernando* di Vincenzo Bellini.

Il Teatro fu progettato dall'architetto Carlo Barabino. Cinque erano gli ordini di palchi con 33 palchi ciascuno e alla sommità il loggione capace di 141 posti. Il teatro poteva ospitare circa 2500 spettatori. Durante la seconda guerra mondiale l'edificio venne colpito da spezzoni incendiari che ridussero il Carlo Felice in un rudere.

Il 7 aprile 1987, a centocinquantanove anni esatti dalla inaugurazione del primo Carlo Felice, è stata posta la prima pietra del Nuovo Carlo Felice. Firmatari del progetto erano gli architetti Ignazio Gardella, Aldo Rossi e Angelo Sibilla recuperando un'idea già presente nei progetti degli architetti Paolo Antonio Chessa e Carlo Scarpa. Il Nuovo Teatro Carlo Felice fu inaugurato per la Stagione 1991/92.

Il 30 novembre 1834 Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) suona per la prima volta al Teatro Carlo Felice. Fra le pagine eseguite, anche le Variazioni su *Nel cor più non mi sento* e *Il Carnevale di Venezia*.

«Lieta ed avventurosa fu pel cuore dei genovesi la sera di domenica scorsa! S.M. il re nostro Signore, essendosi, per tratto di sovrana bontà, degnato di gradire un'accademia vocale e strumentale offertagli in omaggio dell'illustrissimo Corpo Decurionale della città.

Il Cav. Barone Paganini, restituitosi in Patria, per espresso invito di questo, crebbe con l'incanto delle sue melodie, il tributo della pubblica esultanza e leal devozione verso l'Augusto Monarca che ne regge e ne fa fiorire. Si ben augurata circostanza trasse al Gran Teatro della città un'affluenza straordinaria di popolo, ed alle quattro pomeridiane la platea più non poteva capirne. Difficile a descriversi era il quadro animato all'interno del teatro splendidamente illuminato; non men di tremila spettatori attendevano impazienti l'aspettato momento. Paganini comparve sulla scena. Tutto fu silenzio. Note portentose sorsero al possente tocco dell'arco ed una meravigliosa armonia si diffuse per l'aurea sala; i suoni, la voce e si direbbe quasi la parola, che uscir pareva da quel magico legno, producevano negli animi fortemente concitati ora a passione, ora a dolore, ora a festività il più gradito alternare di affetti e pensieri. » (*Gazzetta di Genova*, 3 dicembre 1834)

Per ringraziare Paganini di aver preso parte alla manifestazione, Il Corpo Decurionale della città fece coniare una medaglia con la dedica "decoro e vanto della Patria"

Il teatro accoglie nuovamente Paganini il 5 dicembre 1834 per un concerto che il violinista realizza per destinare l'intero incasso a beneficio delle famiglie povere.

### 6 - PALAZZO DUCALE - TORRE GRIMALDINA

Suntuoso edificio sorse alla fine del XVI secolo incorporando alcune costruzioni più antiche. Progettato da Andrea Cerasola, detto il Vannone, come sede del governo genovese e riccamente decorato secondo quell'idea di magnificenza che la Repubblica voleva offrire, è uno degli edifici più rappresentativi di Genova, fulcro delle attività culturali della città. Gli imponenti restauri curati dall'architetto Giovanni Spalla, e terminati nel 1992, lo hanno riportato all'antico splendore. Del nucleo originale del medievale Palazzo dei Capitani del Popolo rimane solo la Torre Grimaldina.

Nella Torre Grimaldina di Palazzo Ducale, nel maggio del 1815 Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840) subisce una detenzione a seguito della denuncia di ratto e seduzione di Angiolina Cavanna, una giovane di circa vent'anni con la quale aveva convissuto e dalla cui relazione era stata data alla luce una bimba priva di vita.

Paganini viene rilasciato dopo pochi giorni di detenzione in base all'accordo di risarcimento di lire 1.200 a favore della Cavanna.

La vertenza, tuttavia si chiuderà solo nel 1821 con l'intesa raggiunta fra le parti consistente in un pagamento ad Angiolina Cavanna nella misura di 4.400 lire in contanti.

Il 2 gennaio 1835 Paganini torna a Palazzo Ducale, questa volta per suonare in un ricevimento organizzato dal governatore di Genova, conte Filippo Paolucci. (Colui che, su istruzioni governative, vieterà, cinque anni più tardi, il trasferimento della salma di Paganini nei Regi Stati.).

### 7 - CHIESA DI SAN DONATO

Risale al XI secolo ed è tra le più importanti testimonianze del Romanico genovese.

La facciata fu rifatta durante il XIX secolo, ma il portale e l'architrave romana sono originali. Particolare è la torre nolare a base ottagonale. All'interno le sei colonne monolitiche che ripartiscono le navate sono romane; le altre, a rocchi bianchi e neri, risalgono al secolo XII. All'interno è custodita la *Vergine col Bambino Gesù* di Nicolò da Voltri (fine XIV secolo) e nella cappella laterale sinistra, lo splendido trittico dell'Adorazione *dei Magi* di Joos van Cleve (1515).

In questa chiesa è custodito il primo documento relativo a Niccolò Paganini che, nato il 27 ottobre 1782 in Via delle Fosse del Colle n.1359 (poi Passo di Gattamora 58) da Antonio e Teresa Bocciardo, era stato battezzato il giorno successivo nella Chiesa di San Salvatore in Piazza Sarzano (oggi Aula Magna della Facoltà di Architettura).

Il Registro dei Battesimi riporta la seguente dicitura:

*Die 28 8bris  
Nicol.us Paganino Antonii f. Jo. B.e et Ter.ie Jois. Bocciardo con. natus heri  
et hodie a me Pre. to baptiz. us Suscip. Nicolao Carrara q. Bartolomei, et  
Columba M.a Ferramolla uxore. "*

Nella Casa natale, abbattuta durante il nuovo assetto urbanistico della città nel 1970, il piccolo Niccolò apprese dal padre i primi insegnamenti musicali e a suonare il mandolino ed il violino.

### 8 - TEATRO DELLA TOSSE (già Teatro di Sant'Agostino)

Di fronte alla Chiesa di Sant'Agostino oggi c'è il Teatro della Tosse, mentre all'epoca di Paganini si trovava il più famoso palcoscenico della città: il Teatro Sant'Agostino.

Niccolò Paganini (Genova 1782 - Nizza 1840), «giovinetto già noto alla sua Patria per la sua abilità nel maneggio del violino» tiene la sua prima accademia pubblica nel teatro di S. Agostino il 31 luglio 1795 nella quale esegue, forse per la prima volta, la «Carmagnola con variazioni». L'evento, il cui ricavato consentirà di proseguire gli studi a Parma, è annunciato con queste parole: «Venerdì prossimo venturo vi sarà Accademia nel Teatro di S. Agostino. Questa verrà data da Niccolò Paganini, Genovese, giovinetto già noto alla sua Patria per la sua abilità nel maneggio del violino. Avendo egli determinato di portarsi a Parma per perfezionarsi nella sua professione sotto la direzione del rinomato Professore Sig. Rolla, e non avendo al caso di poter supplire alla molte spese a ciò necessarie, ha immaginato questo mezzo per farsi coraggio a pregare i suoi Compatrioti a voler contribuire a

simile suo progetto, invitando ad intervenire a questo trattenimento che spera debba riuscire di loro gradimento».

(Avvisi, 25 luglio 1795)

Nel Teatro, allora il più famoso palcoscenico genovese, Paganini si esibì ancora negli anni successivi quando, ad ogni ritorno nella città natale, farà vivere ai concittadini momenti di grande emozione ed entusiasmo. Ricordiamo in particolare il concerto del 9 settembre 1815 tenuto alla presenza di Vittorio Emanuele I e della moglie Maria Teresa che portò la regina a manifestare «con un bravo» la sua compiacenza, e quelli effettuati nel maggio 1824, per i quali il poeta dialettale Martin Piaggio scrisse il sonetto *De che magia l'è fetò u tò violin?*, e quello del 16 novembre 1827 del quale la *Gazzetta di Genova del 17 novembre* riporta: «Paganini è ricomparso ieri sera sul Teatro di Sant'Agostino. Per quanto fosse la sua seconda accademia, e vastissimo il teatro, tale fu il concorso, che un'ora prima che incominciasse non fu più possibile di penetrarvi. Paganini ha giustificato, ha superato anche la generale aspettativa; ha suonato come Orfeo, come un Angelo».

## 9 - CHIESA DI SAN SALVATORE

Fondata nel 1141, fu ricostruita ad una sola navata in piena età barocca, nel 1653.

Luogo dove Paganini fu battezzato il 28 ottobre 1782, oggi Auditorium della Facoltà di Architettura.

## 10 - CASA PAGANINI

È il luogo voluto e chiamato così dagli Amici di Paganini per il restaurato complesso monastico di Santa Maria delle Grazie la Nuova, che restituisce così una casa al musicista genovese dopo che la sua casa natale era stata abbattuta negli anni '70.

La storia di Casa Paganini ci offre lo spunto per raccontare un'altra storia, molto più antica. O, almeno, per andare indietro con la memoria storica, molto indietro, fino al tempo in cui Genova era una città assai piccola e le famiglie, divise in fazioni, si combattevano. Sulla collina di Castello, dove ora sorge la chiesa di Santa Maria di Castello, citata nei documenti a partire dal 1049, e voluta, nel suo più antico nucleo dal re longobardo Ariperto, c'era un castrum difensivo, che forse lo stesso Ariperto fece abbattere. La Casa Paganini nasce dal restauro del monastero di Santa Maria delle Grazie la Nuova, in Piazza Santa Maria in Passione sulla collina di Castello, da dove, tra gli anni 1980 e 1990, partì il processo di valorizzazione del centro storico genovese.

Il restauro ha evidenziato varie stratificazioni architettoniche che raccontano la complessa storia dell'edificio con testimonianze di ventisei secoli di storia genovese. I periodi meglio rappresentati sono quello etrusco, preromano (VI-V secolo a.c.), e quello da riferirsi all'insediamento degli Embriaci tra XII e XIII secolo d.C., ma non mancano tracce di frequentazione in età romana. L'insediamento religioso raggiunse la fase di massimo sviluppo nel XVII secolo con l'abbellimento di affreschi di pittori quali Bernardo e Valerio Castello e Giovanni Andrea Carlone.

Dal 1810, anno nel quale venne sconsacrata, la chiesa venne impiegata per usi a dir poco impropri che ne facilitarono il decadimento: venne adibita a ricovero per i militari, a scuola di canto, a deposito di legnami, a teatro, a sala da ballo e palestra, mentre il resto del complesso venne impiegato per la realizzazione di appartamenti e botteghe artigianali. Nel 1987 l'edificio fu acquistato dall'Università degli Studi di Genova. La Regione Liguria accoltando le forti istanze dell'Associazione Amici di Paganini che da tempo desiderava restituire una casa al grande violinista genovese, diede l'avvio nel 1999, al restauro del sito monumentale di Santa Maria delle Grazie la Nuova trasformandolo nella "Casa Paganini". Nel Novembre 2004 è avvenuta l'inaugurazione della "Casa Paganini", diventata poi Centro Internazionale di Eccellenza, InfoMusLab, gestito dall'Università di Genova.

## 1 - TEATRO FALCONE

(*"Falcone Theatre"* of Palazzo Reale, ex Balbi- Durazzo)

*Teatro Falcone has been Genoa's first theatre, with performances held since 1645.*

*This theatre was born from the transformation of the "Hostaria sub signu Falconis" inn where, in the second half of the 16<sup>th</sup> century, performances of various kinds were already held like they used to at that time. In the course of the years, this place underwent various transformations and during World War II it's been seriously damaged and subsequently remade in the Fifties and Seventies. In 2004, on the occasion of Genoa designated as European Capital of Culture, Teatro Falcone has been finally restored. It's now used as an exposition space.*

*It's in Teatro Falcone that opera has been housed for the first time in Genoa at the beginning of the 17<sup>th</sup> century, and it's here that Niccolò*

*Paganini (Genoa 1782 - Nice 1840) performed in the presence of King Carlo Felice and the Royal Family 9<sup>th</sup> November 1827.*

*« Last Friday, Paganini's performance took place in this theatre: he is a musical Genius with no equals, fairly regarded as a wonder of our time.*

*The delight, the surprise, the enchantment he arises are so strong it is impossible to express them in words: both when, in a faint voice you can barely hear he descends in your heart seeking and stirring up all its fibres with inflections of indescribable softness and when his powerful bow, gliding vigorously on the strings, stands for an orchestra on its own. This is an effect Paganini is able to produce with the fourth string only, when he likes to.*

*Our Sovereigns graciously honoured this performance with their presence and were generous with applauses addressed to our Maestro for each single piece he executed. Their applauses were repeated with vivid enthusiasm by the audience and again at the end of the performance with deep admiration.*

*»*  
(*Gazzetta di Genova, 14<sup>th</sup> November 1827*)

*Singer Antonia Bianchi, mother of Paganini's only child Achille, also took part in the concert where Paganini performed a composition for the fourth string and the Rondo "La Campanella".*

## 2 - CHIESA DI SAN FILIPPO - ORATORIO DI SAN FILIPPO

(*"St. Philip Neri's Church and Oratory"*)

*The complex comprising Church and Oratory has been built thanks to the will of Camillo Pallavicini who belonged to the Fathers of the Oratory of Saint Philip Neri. Its construction began in 1673 and was finished in 1676 and it's in 1721 that the Church was consecrated. Decorated with an imposing portal by Pasquale Bocciardo, the Church preserves an interior adorned with fresco paintings by Antonio Maria Haffner and artworks by Domenico Piola and Anton Maria Maragliano. Fresco paintings by Giacomo Boni and, on the altar, the 'Immaculate' by Pierre Puget can be admired inside the beautiful elliptical-plan Oratory.*

*Niccolò Paganini performed for the first time as soloist in Chiesa di San Filippo on 26<sup>th</sup> May 1794. Every year, St. Philip's Day was celebrated with great solemnity and with "accompaniment of choice instrumental and vocal music", yet on this occasion the believers could listen to "an harmonious concert performed by a skillful 11-year-old boy, Mr Niccolò Paganini, pupil of Mr. Giacomo Costa, Professor of Violin, concluded with universal admiration". (Avvisi, 31<sup>st</sup> May 1794)*

*In 1795, Paganini returned in Chiesa di San Filippo Neri on St. Philip's Day: on this occasion "an harmonious concert performed by a pleasant 12-year-old boy, Mr Niccolò Paganini, pupil of Mr. Giacomo Costa, Professor of Violin, concluded with universal admiration and approval". (Avvisi, 30<sup>th</sup> May 1795).*

*Niccolò Paganini also performed in Oratorio di San Filippo Neri on 8<sup>th</sup> December 1794.*

*In November 1796, Paganini was guest at Casa Di Negro in Via Lomellini where he met the French Rodolphe Kreutzer (1766-1831), a great violinist whose concerts, together with those by Pierre Rode (1744-1830) and Giovanni Viotti (1755-1824) represented for a long time the structure of Paganini's repertoire.*

## 3 - PALAZZO TURSI - SALA PAGANINIANA

(*"Tursi Palace - Paganini's Hall"*)

*Built in 1568 by Taddeo Carlone for Nicolò Grimaldi, the first banker of King Philip II of Spain. In 1596 it was passed on Giovanni Andrea Doria and his son Carlo duke of Tursi.*

*It's an architecturally innovative and monumental building with a porch and a suspended garden. Palazzo Tursi is the Town Hall of Genoa and it's integrated in the Exhibition Set of Strada Nuova Museums. Paganini's favourite violin is shown in the "Sala" ('the Hall') within the Exhibition Set of Strada Nuova Museums: it's the famous violin made by Guarneri del Gesù in 1743, lovingly called by Paganini "my cannon violin" because of the fullness of its sound.*

*Thanks to the work and researches carried out by a team of experts who are in charge of the instrument conservation, it's possible to admire the "Cannone" in almost the same conditions it was in when it was given to the City of Genoa in 1851 following Paganini's disposition by will. In the "Sala", together with the original accessories of the "Cannone", other interesting antiques belonged to Paganini are shown: among the others, the violin "Vuillaume" that Paganini gave to his favourite pupil, Camillo Sivori, some letters in Paganini's own hand, some scores including "Carmagnola" and other objects.*

#### 4- CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DELLE VIGNE

("St. Mary among the Vines' Church ")

Founded at the end of the 10<sup>th</sup> century outside the boundary wall in an area that was still rich in open spaces and surrounded by vines. Of the first romanian construction, only the bell tower with its twin and five lancet windows are preserved. In 1640 the church underwent a radical baroque transformation: artworks by important local masters such as Lazzaro Tavarone, Domenico Piola and Bernardo Castello are kept inside.

On 1<sup>st</sup> December 1794 Niccolò Paganini performed in the collegiate Church of Nostra Signora delle Vigne on the occasion of Saint Eligius's Day, patron saint of one of the most important trade unions in Genoa, "Università degli Orefici" (University of Jewellers).

A 12-year-old Paganini performed in public for the second time in his life and amazes the audience with his great "skill and mastery" (Avvisi, 6<sup>th</sup> December 1794).

#### 5 - TEATRO CARLO FELICE - ("Carlo Felice Theatre")

Teatro Carlo Felice was inaugurated on 7<sup>th</sup> April 1828 with opera "Bianca e Fernando" by Vincenzo Bellini. Planned by architect Carlo Barabino, it had five series of boxes, each one comprising 33 boxes, and the gallery at the top; it could hold around 2500 spectators. During World War II the building has been hit by incendiary bombs that left only the ruins of the theatre. On 7<sup>th</sup> April 1987 - right a hundred fifty nine years after its first opening - the foundation stone of the new Teatro Carlo Felice was laid. Architects Ignazio Gardella, Aldo Rossi and Angelo Sibilla, following an idea contained in architects Paolo Antonio Chessa and Carlo Scarpa's plan, signed the new plan.

The new Teatro Carlo Felice has been inaugurated for the artistic season 1991/1992.

On 30<sup>th</sup> November 1834, Niccolò Paganini played for the first time at Teatro Carlo Felice. Among the pieces he performed: variations on "Nel cor più non mi sento" and "Il Carnevale di Venezia".

«Happy and fortunate has been last night for the hearts of Genoa's people! H.M. our Lord King, with sovereign goodness, did us the honour of enjoying a vocal and instrumental performance offered by the "Corpo Decurionale" of the City. Chevalier Baron Paganini, returned to his native country at his invitation, increased with the charm of his melodies the homage of the public exultation and their loyal devotion to our August King who rules them and make them flourish.

Such an auspicious occasion brought to the Great Theatre of the city an extraordinary multitude of people and at four in the afternoon the stalls could hold no more people. It is difficult to describe the tableau vivant inside the magnificently lit theatre: no less than three thousands spectators were waiting impatiently for the coveted moment. Paganini appeared on scene: all was silence.

Marvellous notes sprang out at the touch of the powerful bow and a wonderful melody diffused in the air of the golden hall: the sounds and the voice that seemed to arise from that magic wood produced in the excited souls of spectators now passion, now pain, now merriment: the more appreciated succession of feelings and thoughts. (Gazzetta di Genova, 3<sup>rd</sup> December 1834).

In order to thank Paganini for taking part in the celebrations, the "Corpo Decurionale" of Genoa ordered a medal with the dedication "Pride and Honour of his Country" to be struck.

The Theatre received Paganini again on 5<sup>th</sup> December 1834 on the occasion of a concert the artist performed in order to donate the proceeds to the poor families.

#### 6 - PALAZZO DUCALE - TORRE GRIMALDINA

("Doge's Palace - Grimaldi Tower")

Such a luxurious building was built at the end of the 16<sup>th</sup> century incorporating some older buildings. Planned by Andrea Cerasola, also known as "il Vannone", to be the seat of the government of Genoa and richly decorated according to the idea of magnificence that the Republic wanted to offer, Palazzo Ducale is one of the most characteristic buildings in Genoa, hub of the cultural life of the city.

In 1992, huge restoration works by architect Giovanni Spalla brought it back to its ancient splendour. Of the original core of the medieval Palazzo dei Capitani del Popolo ('Palace of the People's Captains') only the Torre Grimaldina survived.

In May 1815, Niccolò Paganini was kept in prison in Torre Grimaldina after being accused of rape and seduction of Angiolina Cavanna, a young girl

around her twenties, with whom he lived together and had a stillborn daughter.

Paganini was released after a few days of prison on the basis of the compensation agreement of 1.200 lire in Cavanna's favour.

Nevertheless, it was only in 1821 that the controversy was closed by agreement between the parts consisting of a payment of 4.400 lire cash to Angiolina Cavanna.

On 2<sup>nd</sup> January 1825 Paganini returned at Palazzo Ducale to play during a reception promoted by the governor of Genoa, Count Filippo Paolucci (the man who will forbid the transfer of Paganini's corpse to the Royal States five years later).

#### 7 - CHIESA DI SAN DONATO - ("San Donato Church ")

This church dates back to the 11<sup>th</sup> century and it's one of the most important inheritance of the Romanesque arts in Genoa.

The facade has been rebuilt in the 19<sup>th</sup> century but the portal and the Romanesque architrave are original. Its octagonal-shaped belfry deserves particular attention. At the inside there are six romanian monolithic columns dividing the nave, while the other columns (with black and white chessrooks) date back to the 12<sup>th</sup> century. Inside the church a "Virgin Mary with Baby Jesus" by Nicolò da Voltri (end of the XIV century) is kept while the left side chapel holds a wonderful triptych titled "Adoration of the Magi" by Joos van Cleve (1515).

This church holds the very first document about Niccolò Paganini, born of Antonio and Teresa Bocciardo on 27<sup>th</sup> October 1782 in Via Fosse del Colle 1359 (then Passo di Gattamora 58), he was baptized on 28<sup>th</sup> October in Chiesa di San Salvatore in Piazza Sarzano (nowadays it's the Aula Magna of the School of Architecture).

The Register of Baptisms carries the following:

"Die 28bris Nicol.us Paganino Antonii f. Jo. B.e et Ter.ie Jois. Bocciardo con. natus heri et hodie a me Pre.to baptiz.us Suscip. Nicolao Carrara q. Bartolomei, et Columba M.a Ferramolla uxore."

In his native home - demolished in 1970 according to a new town planning scheme - young Niccolò was given his first musical instruction by his father, who also taught him how to play violin and mandolin.

#### 8 - TEATRO DELLA TOSSE (già Teatro di Sant 'Agostino) ("Della Tosse Theatre", once Saint Augustin Theatre)

Nowadays, before Chiesa di Sant'Agostino ('St. Augustin Church') stands Teatro della Tosse while in the 19<sup>th</sup> century here stood the most famous stage of Genoa: Teatro di Sant'Agostino).

Niccolò Paganini «young boy well known in his Country because of his ability in playing the violin» first performed in public in Teatro di S. Agostino on 31<sup>st</sup> July 1795 when he played, perhaps for the very first time, the "Carmagnola con variazioni".

This event, the proceeds of which allowed Paganini to carry on his studies in Parma, was announced by these words:

« Next friday a performance will be held at Teatro di Sant'Agostino. It will be executed by Niccolò Paganini, from Genoa, a young boy well known in his Country because of his ability in playing the violin. Given his decision to move to Parma in order to improve his profession under the guidance of the renowned musician Mr. Rolla and given the onerous and necessary expenses, he figured out this means to muster up courage and beg his fellow-citizens to contribute to his project, inviting them to such a performance they will hopefully enjoy » (Avvisi, 25<sup>th</sup> July 1795).

In this theatre, the most famous stage in Genoa in the 18<sup>th</sup> century, Paganini will perform again in the following years when, every time he returned home, he offered moments of great emotion and enthusiasm to his fellow-citizens.

We particularly remember the concert held on 9<sup>th</sup> September 1815, in the presence of Vittorio Emanuele I and his wife Maria Teresa, where the queen showed her pleasure "with a bravo" and those performed in May 1824, to which the dialect poet Martin Piaggio wrote the sonnet 'De chemagial'èfeto u tò violin?' ('What kind of magic is your violin made of ? ') and the one performed on 16<sup>th</sup> November 1827, about which the Gazzetta di Genova of November the 17<sup>th</sup> reported:

« Paganini has returned yesterday in Teatro di Sant'Agostino. Even though it was his second exhibition, and the theatre was very large, the concourse was so high that one hour before the beginning it was impossible to enter.

Paganini justified and even surpassed the general expectations, he played like Orpheus, like an Angel».

### 9 - CHIESA DI SAN SALVATORE

("Holy Saviour's Church")

Founded in 1141, it's been rebuilt with a single nave in 1653 (Baroque Era). Here Paganini was baptized on 28<sup>th</sup> October 1782. Today it's the Auditorium of the School of Architecture.

### 10 - CASA PAGANINI - ("Paganini House ")

Wanted by the Amici di Paganini ('Paganini's friends') when the monastery Santa Maria delle Grazie la Nuova was restored, and gave it the name 'Casa Paganini'. The musician was then given a new house after his native home was demolished around 1970.

The story of Casa Paganini represents a good starting point to tell another older story. Or at least, to go back with the historical memory, back to the time when Genoa was a really small town and the families, divided into factions, fought each other. On the hill of Castello, where today stands the church of Santa Maria di Castello mentioned in documents since 1409 and wanted in its more ancient core by lombard king Ariperto, there was once a defensive castrum, maybe knocked down by Ariperto himself.

Casa Paganini is born after the restoration of the monastery of Santa Maria delle Grazie la Nuova in Piazza Santa Maria in Passione on the hill of Castello where - between 1980 and 1990 - the process of improvement of Genoa's historic centre started. The restoration highlighted various architectural stratifications describing the complex story of the building with evidences of twenty-six centuries of Genoese history. The better represented periods are the Etruscan and the Pre-Roman ones (6<sup>th</sup>-5<sup>th</sup> century B. C.) and the period of the settlement of the Embriaco

family between the 12<sup>th</sup> and the 13<sup>th</sup> century, but there are also traces dating back to the Roman period.

The religious settlement reached its peak in the 17<sup>th</sup> century with the embellishment of fresco works by artists such as Bernardo and Valerio Castello and Giovanni Andrea Carlone. Since 1810- when it was desecrated - the church has been improperly used and this facilitated its decay: it has been used as a military shelter, as a singing school, as a wood storage, as a theatre, as a dance hall and as a gym while the rest of the complex has been exploited to build apartments and craftsman shops.

In 1987 the building has been bought by Università degli Studi di Genova (Genoa's University). Following the persistent requests by Associazione Amici di Paganini ('Paganini's Friends Association') - who had wanted to give back a home to the great violinist for a long time - Regione Liguria (where 'Regione' is the Italian first-level administrative division) started the restoration of the monumental site of Santa Maria delle Grazie la Nuova turning it into "Casa Paganini".

In November 2004, "Casa Paganini" has been unveiled and afterwards became the International Centre for Excellence ran by InfoMusLab (Genoa's University).

